

Intervista al segretario della **Cisl**

02883

02883

02883

# Sbarra “Il governo fa cassa sugli anziani Ma mobilitarsi ora è prematuro”

**Non si può far pagare la flat tax ai pensionati. Il Reddito? In Italia serve una misura contro la povertà. Meloni ci convochi**

di **Rosaria Amato**

**ROMA** – «Per noi la via del dialogo è necessaria. Parlare di mobilitazione è prematuro: sulla legge di Bilancio sollecitiamo la convocazione del governo». **Luigi Sbarra**, leader della **Cisl**, per il momento non valuta l'ipotesi di scendere in piazza, a differenza della **Cgil**, ma non promuove la manovra: «Bisogna ristabilire la piena indicizzazione delle pensioni, vanno tolti i vincoli da Opzione Donna, il reddito di cittadinanza va rafforzato, così il taglio sul cuneo. E chiediamo un tavolo per una riforma che stabilisca la piena equità fiscale, nel solco del principio costituzionale della progressività».

**Le risorse per la legge di Bilancio sono poche. Ma potevano essere impiegate meglio?**

«Apprezziamo lo sforzo fatto sul versante del sostegno emergenziale, su cui la manovra concentra i due terzi delle risorse. Ma il ridimensionamento della perequazione delle pensioni porta alle casse dello Stato 6 miliardi in due anni, un'operazione di cassa inaccettabile, considerando anche che Quota 103 costa 750 milioni. Occorre togliere i vincoli su Opzione Donna e consolidare la riduzione del cuneo fiscale».

**Il presidente di Confindustria Bonomi chiede misure “shock” sul**

**cuneo fiscale. E invece il tetto per la flat tax per gli autonomi viene portato a 85 mila euro.**

«Il lavoro autonomo non è fatto solo da grandi professionisti, c'è anche tanta fragilità, ma la risposta non è la flat tax. E farla pagare ai pensionati, perché questo sta accadendo, aggiunge ingiustizia all'ingiustizia. Occorre più equità fiscale: bisogna smetterla con la politica dei condoni e abbassare le aliquote a chi paga fino all'ultimo centesimo, detassare i frutti della contrattazione e combattere evasione ed elusione».

**I tagli non toccano solo le pensioni, ma anche i sussidi. Il governo va nella direzione giusta con il reddito di cittadinanza?**

«L'Italia non può non avere una misura universale che contrasti il fenomeno della povertà che, come vediamo dai dati Istat, nonostante il reddito di cittadinanza continua a crescere. Questa misura non va smantellata ma migliorata, intanto negli aspetti che riguardano gli anziani e i fragili, coinvolgendo il sistema delle autonomie locali. Vanno intensificati i controlli, ma vanno anche privilegiate le famiglie con minori e vanno ridotti gli anni di residenza per quelle immigrate. Il reddito deve essere cumulabile con le entrate da lavoro, si devono aumentare le ore di impegno per le comunità locali e va resa obbligatoria la frequenza a percorsi di formazione».

**Più politiche attive quindi?**

«Sì, ma bisogna anche abbandonare questa illusione che il reddito di cittadinanza porti per forza a opportunità lavorative, perché il lavoro prima di essere redistribuito va creato: anche su questo aspetto chiediamo un tavolo di confronto».

**Cosa fare invece per i salari, divorati dall'inflazione?**

«Serve un accordo triangolare per una nuova politica dei redditi che riallinei i salari all'inflazione reale, metta sotto controllo prezzi e tariffe, fermi la speculazione, rinnovi e innovi i contratti pubblici e privati, un “contratto per lo sviluppo” che segni anche una svolta nella partecipazione dei lavoratori alle scelte strategiche e agli utili d'impresa».

**E sul fronte della precarietà? La manovra amplia l'uso dei voucher.**

«I voucher sono già regolati dalla legge come lavoro accessorio occasionale e limitati a studenti, pensionati e percettori di ammortizzatori sociali. Quello per noi deve rimanere il perimetro: allargarlo ulteriormente significa mettere in discussione i diritti dei lavoratori e le tutele previdenziali».

**La Cgil ha parlato negli ultimi giorni di mobilitazione contro la manovra, e non esclude lo sciopero. Qual è la posizione della Cisl?**

«Il valore del dialogo sociale per noi è importante. Abbiamo incontrato il presidente Meloni in occasione del Dl Aiuti Quater e si era impegnato a riconvocarci. Stiamo sollecitando il governo. Ma parlare di mobilitazione mi sembra prematuro: valuteremo insieme alle nostre strutture, la Cgil e la Uil le iniziative più opportune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



02883

02883

02883

02883



## ▲ **Segretario**

**Luigi Sbarra** è a capo della **Cis**  
dal marzo del 2021